

<b>DOMENICA</b> <b>27</b> <b>GENNAIO</b>	<b>III DOMENICA</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	09.30: Cattedrale di Vittoria e Costantino Calisi
<b>LUNEDÌ</b> <b>28</b> <b>GENNAIO</b>	<b>SAN TOMMASO</b> <b>D'AQUINO</b>	17.30: Santo Rosario 18.00: Usai Orlando
<b>MARTEDÌ</b> <b>29</b> <b>GENNAIO</b>	<b>FERIA</b>	17.30: Santo Rosario 18.00: Vittorio, Giuseppina e Mario
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>30</b> <b>GENNAIO</b>	<b>FERIA</b>	08.30: Santa Messa
<b>GIOVEDÌ</b> <b>31</b> <b>GENNAIO</b>	<b>SAN GIOVANNI BOSCO</b>	17.30: Santo Rosario 18.00: Don Giordano Podda
<b>VENERDÌ</b> <b>01</b> <b>FEBBRAIO</b>	<b>FERIA</b>	17.00: Adorazione 18.00: Antonio Tegas
<b>SABATO</b> <b>02</b> <b>FEBBRAIO</b>	<b>PRESENTAZIONE</b> <b>DEL</b> <b>SIGNORE</b>	18.00: Benedizione delle Candelate in Piazza S. Giuseppe 18.15: Giuseppina e Bruno
<b>DOMENICA</b> <b>03</b> <b>FEBBRAIO</b>	<b>IV DOMENICA</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	09.30: Marco e Ignazio



# L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe  
Gennaio/Febbraio 2019 Anno VII N. 345  
Sito Internet: [www.parrocchiasangiuseppetortoli.it](http://www.parrocchiasangiuseppetortoli.it)

## A NAZARET IL SOGNO DI UN MONDO NUOVO



**T**utti gli occhi erano fissi su di lui. Sembrano più attenti alla persona che legge che non alla parola proclamata. Sono curiosi, lo conoscono bene quel giovane, appena ritornato a casa, nel villaggio dov'era cresciuto nutrito, come pane buono, dalle parole di Isaia che ora proclama: «Parole così antiche e così amate, così pregate e così agognate, così vicine e così lontane. Annuncio di un anno di grazia, di cui Gesù soffia le note negli inferi dell'umanità» (R. Virgili). Gesù davanti a quella piccolissima comunità presenta il suo sogno di un mondo nuovo. E sono solo parole di speranza per chi è stanco, o è vittima, o non ce la fa più: sono venuto a incoraggiare, a portare buone notizie, a liberare, a ridare vista. Testo fondamentale e bellissimo, che non racconta più "come" Gesù è nato, ma "perché" è nato. Che ridà forza per lottare, apre il cielo alle vie della speranza. Poveri, ciechi, oppressi, prigionieri: questi sono i nomi dell'uomo. Adamo è diventato così, per questo Dio diventa Adamo. E lo scopo che persegue non è quello di essere finalmente adorato e obbedito da questi figli distratti, meschini e splendidi che noi siamo. Dio non pone come fine della storia se stesso o i propri diritti, ma uomini e donne dal cuore libero e forte. E guariti, e con occhi nuovi che vedono lontano e nel profondo. E che la nostra storia non produca più poveri e prigionieri. Gesù non si interroga se quel prigioniero sia buono o cattivo; a lui non importa se il cieco sia onesto o peccatore, se il lebbroso meriti o no la guarigione. C'è buio e dolore e tanto basta per far piaga nel cuore di Dio. Solo così la grazia è grazia e non calcolo o merito. Impensabili nel suo Regno frasi come: «È colpevole, deve marcire in galera». Il programma di Nazaret ci mette di fronte a uno dei paradossi del Vangelo. Il catechismo che abbiamo mandato a memoria diceva: «Siamo stati creati per conoscere, amare, servire Dio in questa vita e poi goderlo nell'eternità». Ma nel suo primo annuncio Gesù dice altro: non è l'uomo che esiste per Dio ma è Dio che esiste per l'uomo. C'è una commozione da brividi nel poter pensare: Dio esiste per me, io sono lo scopo della sua esistenza. Il nostro è un Dio che ama per primo, ama in perdita, ama senza contare, di amore unilaterale. La buona notizia di Gesù è un Dio sempre in favore dell'uomo e mai contro l'uomo, che lo mette al centro, che dimentica se stesso per me, e schiera la sua potenza di liberazione contro tutte le oppressioni esterne, contro tutte le chiusure interne, perché la storia diventi totalmente "altra" da quello che è. E ogni uomo sia finalmente promosso a uomo e la vita fiorisca in tutte le sue forme. Buona domenica e buona settimana!

*Don Mariano e Don Evangelista*



## CATECHISMO

**VENERDI' SCUOLA MEDIA ORE 15**

**SABATO SCUOLA ELEMENTARE ORE 15.30**

ORATORIO  
TORNEO INTERPARROCCHIALE  
DI CALCETTO

SAN GIUSEPPE E  
N.S. DI MONSERRATO

I ragazzi dai 7 ai 18 anni possono iscriversi al torneo di calcetto che si svolgerà nel mese di febbraio-marzo presso il campetto oratorio Girasole. I moduli di iscrizione verranno distribuiti dal prossimo incontro di catechismo.

Scadenza iscrizioni domenica 03 febbraio 2019

PERCORSO IN PREPARAZIONE  
ALLA VITA MATRIMONIALE



Il 16 febbraio 2019, alle ore 19.30, a Santa Maria Navarrese inizierà il Percorso in preparazione alla Vita Matrimoniale, per maggiori informazioni e iscrizioni rivolgersi al parroco 15 giorni prima dell'inizio del percorso.

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **28 GENNAIO ore 18.45 catechesi per gli adulti;**
- **01 FEBBRAIO:  
Primo venerdì del mese ore 9.30 visita agli ammalati, ore 17.00 Adorazione  
ore 18.30 incontro cresimati a Girasole**

ADORAZIONE FORMAZIONE  
GENNAIO

“LA PACE SI PUÒ”



PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

**DOMENICA 27 GENNAIO**

**ORE 18.00 PROVE DI CANTO**

**ORE 18.30 ADORAZIONE**

## ESORTAZIONE APOSTOLICA GAUDETE ET EXSULTATE DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA CHIAMATA ALLA SANTITÀ NEL MONDO CONTEMPORANEO

152. Prego tuttavia che non intendiamo il silenzio orante come un'evasione che nega il mondo intorno a noi. Il “pellegrino russo”, che camminava in preghiera continua, racconta che quella preghiera non lo separava dalla realtà esterna: «Se mi capitava di incontrare qualcuno, tutte quelle persone senza distinzione mi parevano altrettanto amabili che se fossero state della mia famiglia. [...] Non solo sentivo questa luce dentro la mia anima, ma anche il mondo esterno mi appariva bellissimo e incantevole».

153. Nemmeno la storia scompare. La preghiera, proprio perché si nutre del dono di Dio che si riversa nella nostra vita, dovrebbe essere sempre ricca di memoria. La memoria delle opere di Dio è alla base dell'esperienza dell'alleanza tra Dio e il suo popolo. Se Dio ha voluto entrare nella storia, la preghiera è intessuta di ricordi. Non solo del ricordo della Parola rivelata, bensì anche della propria vita, della vita degli altri, di ciò che il Signore ha fatto nella sua Chiesa. È la memoria grata di cui pure parla sant'Ignazio di Loyola nella sua «Contemplazione per raggiungere l'amore», quando ci chiede di riportare alla memoria tutti i benefici che abbiamo ricevuto dal Signore. Guarda la tua storia quando preghi e in essa troverai tanta misericordia. Nello stesso tempo questo alimenterà la tua consapevolezza del fatto che il Signore ti tiene nella sua memoria e non ti dimentica mai. Di conseguenza ha senso chiedergli di illuminare persino i piccoli dettagli della tua esistenza, che a Lui non sfuggono.

154. La supplica è espressione del cuore che confida in Dio, che sa che non può farcela da solo. Nella vita del popolo fedele di Dio troviamo molte suppliche piene di tenerezza credente e di profonda fiducia. Non togliamo valore alla preghiera di domanda, che tante volte ci rasserena il cuore e ci aiuta ad andare avanti lottando con speranza. La supplica di intercessione ha un valore particolare, perché è un atto di fiducia in Dio e insieme un'espressione di amore al prossimo. Alcuni, per pregiudizi spiritualisti, pensano che la preghiera dovrebbe essere una pura contemplazione di Dio, senza distrazioni, come se i nomi e i volti dei fratelli fossero un disturbo da evitare. Al contrario, la realtà è che la preghiera sarà più gradita a Dio e più santificatrice se in essa, con l'intercessione, cerchiamo di vivere il duplice comandamento che ci ha lasciato Gesù. L'intercessione esprime l'impegno fraterno con gli altri quando in essa siamo capaci di includere la vita degli altri, le loro angosce più sconvolgenti e i loro sogni più belli. Di chi si dedica generosamente a intercedere si può dire con le parole bibliche: «Questi è l'amico dei suoi fratelli, che prega molto per il popolo» (2 Mac 15,14).